



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 del 13.4.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2015-2016-2017 E RELATIVI ALLEGATI

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tredici del mese di aprile 2015, alle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini		X
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	30	11

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana – Cerrato – Magni

Lascia l'aula il consigliere Chirico. Presenti n. 29 consiglieri, assenti n. 12: Bodega, Chirico, Fortino, Fusi, Locatelli, Martini, Mauri, Milani, Pasquini, Romeo, Siani e Venturini.

Relativamente alla presente proposta di deliberazione sono stati presentati n. 2 emendamenti (allegati):

- ✓ Emendamento presentato dal cons. Zamperini (prot. 20339 del 7.4.2015) – emendamento non accolto dal Consiglio Comunale – la votazione è riportata nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 31/2015 (Approvazione DUP);
- ✓ Emendamento presentato dal cons. Boscagli (prot. 20358 del 7.4.2015) – ritirato dal proponente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi

considerato che, ai sensi del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo;

dato atto che è stato differito al 31.05.2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015;

atteso che, entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

considerato che i regolamenti comunali relativi alle entrate tributarie, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

dato atto che la Giunta Comunale, ha provveduto:

1. con deliberazione n. 20 del 12.02.2015, all'approvazione dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'art. 2, co. 594 e segg. della Legge 244/2007 (ad eccezione del piano delle dotazioni informatiche);
2. con deliberazione n. 27 del 19.02.2015, alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
3. con deliberazione n. 36 del 05.03.2015 all'approvazione del piano di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 c. 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. 111/2011;
4. con deliberazione n. 40 del 12.03.2015 alla definizione delle tariffe dei servizi locali per l'anno 2015;
5. con deliberazione n. 41 del 12.03.2015 alla determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e dei relativi tassi di copertura (pari al 37,28%);
6. all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione n. 42 del 12.03.2015;

7. con deliberazione n. 48 del 19.03.2015 alla destinazione della quota vincolata dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada;
8. all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale con deliberazione n. 49 del 19.03.2015, dando atto del rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato da ultimo dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, che dispone la riduzione delle spese di personale;

dato altresì atto che il Consiglio Comunale, ha provveduto all'approvazione con deliberazione n. 17 del 09.03.2015 del piano finanziario e delle tariffe della tassa rifiuti (Tari);

rilevato che con riferimento alle aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, non risultando adottato alcun atto, rimangono in vigore, per il 2014, le aliquote e detrazioni deliberate nell'anno 2013 e confermate per l'anno 2014 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.06.2013);

dato atto che il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene fissato in euro 28.833,20 per gli anni 2015-2016-2017 (pari al 75 per cento del limite di spesa per l'anno 2014) secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.l. n. 101/2013 e s.m.i.;

vista la deliberazione n. 52 del 23.03.2015 della Giunta Comunale, con cui sono stati approvati gli schemi di bilancio annuale 2015 secondo gli schemi di cui all'allegato n. 7 del DPCM del 28.12.2011, allegati alla presente proposta di deliberazione, redatti secondo i modelli previsti ed in osservanza ai principi di cui all'allegato n. 1 del d.lgs. 118/2011;

rilevato in particolare che, ai sensi dell'allegato 4 del DPCM sopra richiamato, il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del triennio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 del presente decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) l'elenco dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" con l'indicazione del sito istituzionale su cui reperire il bilancio del penultimo anno antecedente quello a cui il bilancio si riferisce;
- f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno

- j) la nota integrativa;
- k) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

dato altresì atto che per l'esercizio finanziario 2015:

1. i proventi delle concessioni edilizie vengono destinati alla parte corrente del bilancio così come consentito dal combinato disposto dall'art. 2, comma 8 della Legge n. 244/2007 e dell'art. 1, comma 536 della Legge n. 190/2014, per un importo complessivo di euro 900.000,00 (pari al 75% della previsione di entrata di € 1.200.000,00), di cui euro 300.000,00 per manutenzione ordinaria (pari al 25% della previsione di entrata) ed euro 600.000,00 per altre spese correnti (pari al 50% della previsione di entrata);
2. non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese di investimento. Riguardo al limite fissato dall'art. 204, d.lgs. 267/2000, il rapporto tra le spese annue per interessi e le entrate correnti rilevate dal conto del bilancio del penultimo anno precedente è pari al 2,88%, a fronte di un limite massimo del 10%;
3. è iscritto a bilancio il fondo di riserva per euro 175.000,00, rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000. È inoltre previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 855.000,00, come previsto dal principio della competenza finanziaria, pari al 55% della somma calcolata secondo quanto previsto dal principio di competenza finanziaria per i Comuni al secondo anno di applicazione;

riscontrato che, con riferimento al patto di stabilità interno:

1. gli obiettivi programmatici sono calcolati applicando, alla spesa corrente media del triennio 2010-2011-2012, le percentuali previste dalla legge di stabilità 2015 (8,60% per l'anno 2015 e 9,15% per gli anni 2016 e 2017);
2. il saldo finanziario è calcolato in termini di competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Con riferimento all'esercizio 2015:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ l'obiettivo programmatico da raggiungere è pari a 2,4 milioni di euro;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per circa 3.516.000,00 euro, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per 2 milioni di euro);
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2015 sono pari a 8,7 milioni di euro (comprensivi di euro 2 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);

- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che “il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”;
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui “[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente”, al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa “Credito in cassa” proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2017:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ gli obiettivi programmatici da raggiungere per gli esercizi 2016 e 2017 sono pari a 2,7 milioni di euro;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per 7.350.000,00 euro (cessione delle reti del gas) per l'anno 2016 e 2.513.400,00 euro per il 2017, per quest'ultima il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013;
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2016 sono pari a 9,5 milioni di euro mentre le previsioni di pagamento 2017 sono pari a 4,7 milioni di euro;
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che “il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”;
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui “[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente”, al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate

entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

ritenuto di approvare, unitamente al bilancio di previsione 2015-2016-2017, l'allegato schema di aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2015-2016-2017 ed il relativo elenco annuale 2015 dei lavori, così come adottati in via definitiva con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 19.03.2015;

dato atto che si è provveduto al deposito della proposta definitiva di bilancio ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento comunale di contabilità, in data 23.03.2015, con nota prot. n. 17326;

preso atto del parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, favorevole;

rilevato che l'Organo di revisione economico-finanziario, ha rilasciato il proprio parere sulla proposta di bilancio 2015 e relativi allegati in data 02.04.2015, allegato al presente provvedimento;

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 "Attribuzioni dei Consigli";

visto il vigente Statuto comunale;

Con n. 22 voti favorevoli e n. 7 voti contrari (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari e Zamperini)

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione per gli esercizi 2015-2016-2017;
- 2) di approvare, unitamente al bilancio annuale per l'esercizio 2015 il piano triennale delle opere pubbliche 2015-2016-2017 ed il relativo elenco annuale 2015 dei lavori, così come adottati in via definitiva con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 19.03.2015;
- 3) riscontrato che, con riferimento al patto di stabilità interno:
 - a. gli obiettivi programmatici sono calcolati applicando, alla spesa corrente media del triennio 2010-2011-2012, le percentuali previste dalla legge di stabilità 2014 (8,60% per il 2015 e 9,15% per gli anni 2016 e 2017);
 - b. il saldo finanziario è calcolato in termini di competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Con riferimento all'esercizio 2015:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ l'obiettivo programmatico da raggiungere è pari a 2,4 milioni di euro;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per circa 3.516.000,00 euro, di cui il 10% è stato accantonato ai

sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 2 milioni di euro);

- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2015 sono pari a 8,7 milioni di euro (comprensivi di euro 2 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

Con riferimento agli esercizi 2016 e 2017:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ gli obiettivi programmatici da raggiungere per gli esercizi 2016 e 2017 sono pari a 2,7 milioni di euro;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per 7.350.000,00 euro (cessione delle reti del gas) per l'anno 2016 e 2.513.400,00 euro per il 2017, per quest'ultima il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013;
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2016 sono pari a 9,5 milioni di euro mentre le previsioni di pagamento 2017 sono pari a 4,7 milioni di euro;
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le

regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che “il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”;

- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall’art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall’art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui “[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell’istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente”, al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all’iniziativa “Credito in cassa” proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

- 4) di quantificare il limite massimo annuo di spesa per l’affidamento degli incarichi esterni di cui all’art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, in euro 28.833,20 per gli anni 2015-2016-2017 (pari al 75% del limite di spesa per l’anno 2014) secondo quanto disposto dall’articolo 1, comma 5, del d.l. n. 101/2013 e s.m.i.;

Stante l’urgenza, con separata votazione, con n. 21 voti favorevoli e n. 7 voti contrari (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari e Zamperini). Non partecipa al voto il consigliere Licini

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Michele Luccisano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 29.4.2015 vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 14.5.2015 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, 29.4.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Michele Luccisano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Michele Luccisano